

Punto chiave -

Dio ha chiesto soltanto a Gesù di amare **quanto** Lui ci ama, e di amarci fino a morire per noi. Nel Vangelo di questa domenica è Gesù a darci un comandamento nuovo, come se fosse il suo testamento, e cioè di amare come Lui ci ha amato. A differenza delle tavole della Legge trasmesse a Mosè, non si tratta un nuovo obbligo, ma di una vera necessità per vivere da cristiani. E non ci viene chiesto di amare in generale, tutta l'umanità, ma "amatevi gli uni gli altri", a tu per tu, personalmente.

Si introduce quindi l'aspetto della reciprocità, di un amore scambiato, vicendevolmente, in modo gratuito. Proprio per questo motivo, l'amore di Cristo nei confronti della sua chiesa è rappresentato idealmente dal legame che si celebra ogni giorno tra gli sposi, nel matrimonio sacramento.

Allora dare e ricevere amore è ciò su cui si valuta non solo la felicità di questa vita, ma probabilmente l'opera più importante da presentare per guadagnarci il regno dei cieli, perché è sulla capacità di amare come Lui che saremo giudicati.

L. e G.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore questo progetto: amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità."**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

V Domenica di Pasqua (anno C)

19 maggio 2019

Antifona d'ingresso

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi; a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia. (Sal 98)

Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 14,21-27)

Riferirono alla comunità tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Barnaba ritornarono a Listra, Iconio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto. Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

Rit: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Rit:

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Rit:

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Rit:

SECONDA LETTURA (Ap 21,1-5)

Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 13,34)

Alleluia, alleluia. Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 13,31-35)

Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni** **Gloria a te, o Signore**

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Ci è stato consegnato un comandamento nuovo e rinnovante. Vivendolo possiamo giungere alla pienezza della nostra vita, e alla realizzazione della nostra dignità di uomini e Figli di Dio. Pieni del desiderio di innalzarci a tale livello, chiediamo al Signore il suo aiuto dicendo:

Donaci, Signore, di vivere del tuo amore.

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre, che ami ogni uomo perché abbia la vita e l'abbia in abbondanza, donaci la tua forza perché, anche di fronte alle difficoltà, sappiamo costruire una comunità fraterna, sacramento di unità e concordia nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE V - Cristo sacerdote e vittima

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Offrendo il suo corpo sulla croce, diede compimento ai sacrifici antichi, e donandosi per la nostra redenzione divenne altare, vittima e sacerdote. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

Antifona di comunione

“Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi”, dice il Signore. Alleluia. (Gv 13,34)

Preghiera dopo la comunione

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova.

Per Cristo nostro Signore.

Il comandamento dell'amore

Un semplice aggettivo, ma pieno di significato, fa da filo conduttore nella Liturgia della Parola di questa V domenica di Pasqua. Si ripete, quasi distrattamente, fino a restare impresso tra le nostre labbra. È il termine "nuovo/a", che ci prepara psicologicamente alla sorpresa, ad un cambiamento atteso e scatena un senso di gioia.

Ma in che cosa consiste questa novità nella Parola di oggi? La risposta è nell'avverbio "come", che diventa l'unità di misura e metro di paragone del nostro amore: «*Che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri*», dice nostro Signore.

E sempre Giovanni riprenderà il concetto: «*Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore*» (Gv 15,9).

Ecco allora che il nuovo comandamento ci conferma che siamo tutti legati in un circolo virtuoso d'amore, che parte dal Padre e attraverso il Figlio e lo Spirito Santo tocca ognuno di noi, così come siamo, e quindi imperfetti e peccatori, ma capaci di lasciarci amare da Lui, se lo vogliamo. Abbiamo solo questa vita per imparare ad amare come Gesù.

Accettare che Gesù ci ami, rende nuove le nostre vite e ci trasforma ogni giorno, in famiglia, a lavoro, nel rapporto con gli altri, soprattutto con la persona con la quale «*dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni*».

Lorenza e Gianluca